

CONSIDERATO che era preciso intendimento di questo Ente, poter usufruire dell'applicazione delle disposizioni legislative di cui al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. con decorrenza 1 gennaio 2016;

PRESO ATTO che la Regione Sicilia con Legge n. 12 del 10/07/2015 pubblicata sulla GURS n.29 del 17 luglio u.s. ha obbligato gli enti locali della stessa Regione di adeguarsi al nuovo sistema contabile già a decorrere dall'esercizio finanziario in corso e cioè dal 2015, riprendendo l'applicazione delle disposizioni legislative di cui al D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione n. 14 del 09/07/2015 con la quale l'Assemblea dei Soci ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2014 secondo le regole vigenti nell'esercizio 2014;

PRESO ATTO che con la sopracitata deliberazione n. 14 del 09/07/2015 è stato determinato un risultato d'amministrazione al 31.12.2014 positivo, cioè un avanzo, pari ad € 650.978,08;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, così come risultanti dal rendiconto 2014 approvato dall'Assemblea dei Soci con Deliberazione n. 14 del 09/07/2015, al fine di adeguarli, con decorrenza 01.01.2015, al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

PRECISATO CHE non sono oggetto di riaccertamento straordinario i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati;

VISTE le risultanze del riaccertamento straordinario alla data del 01.01.2015 dei residui attivi e passivi come risultanti dal rendiconto 2014, contenute nel seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

All. A) Elenco residui attivi e passivi al 01.01.2015 riaccertati, eliminati e reimputati;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere con la costituzione nell'esercizio 2015, ai sensi del comma 7 lettera b) dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	€ 234.077,30
Residui attivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata	€ 234.077,30

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	€ 0,00
Residui attivi al 01.01.2015 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata	€ 0,00

VERIFICATI gli effetti sugli equilibri dei singoli esercizi considerati dal bilancio, determinati dalla distribuzione temporale dei residui attivi e passivi reimputati, avvalendosi dell' **Allegato B** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale, in cui è determinato il fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 da iscrivere nel bilancio di previsione 2015-2017 (**NB: l'allegato B**) è l'allegato 5/1 al D.Lgs. 118/2011 recante *“Determinazione del Fondo Pluriennale*

Vincolato nel Bilancio di Previsione 2015 – 2017 a seguito del Riaccertamento Straordinario dei Residui alla data del 1° Gennaio 2015”);

DATO ATTO che le risultanze contabili derivanti dal processo di riaccertamento straordinario dei residui sono comunque evidenziate sinteticamente nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1**TOTALE DEI RESIDUI ELIMINATI E DEFINITIVAMENTE CANCELLATI IN
QUANTO NON CORRELATI A OBBLIGAZIONI GIURIDICHE ATTIVE
PERFEZIONATE**

Residui cancellati		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	(b)	€ 428.039,11
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	(c)	€ 22.642,25

DATO ATTO che a seguito delle suddette reimputazioni e cancellazioni il risultato di amministrazione derivante dal rendiconto 2014, siccome rideterminato al 1° gennaio 2015 in esito al riaccertamento straordinario, viene ad essere ricalcolato secondo le risultanze di cui **Allegato C** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale, riportate comunque di seguito (N.B.: l'allegato C) è l'allegato 5/2 al D.lgs. 118/2011 recante *“prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui”*):

Allegato 5/2 al D.lgs. 118/2011

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA
DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE RIDETERMINATO A SEGUITO DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)	(+)	650.978,08
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	428.039,11
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	22.642,25
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	234.077,30
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) - (d) + (f)	(-)	234.077,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)	(=)	245.581,22

VISTO il suddetto prospetto di determinazione del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui, giusto *allegato C) [allegato 5/2 al D.lgs. 118/2011]* alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale, da cui si evidenzia un avanzo seppur di diverso ammontare, rispetto al risultato di amministrazione determinato in sede di rendiconto 2014, ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D. Lgs. 118/2011;

VISTO, in riferimento al superiore punto, il recente Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 02 Aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'art. 3, comma 7, del d.lgs. n. 118 del 2011;

VISTO, per quanto di interesse con il presente atto, i commi 1 e 2 dell'art. 2 (rubricato "Modalità del ripiano") del sopracitato Decreto Ministeriale, che stabiliscono testualmente quanto segue:

- Comma 1: *“La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata dalle regioni secondo le modalità previste dall'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dagli enti locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- Comma 2: *“Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011,*